

# Istituti "distanti", il record è nel Cilento

Il dossier di Openpolis: 103 minuti per raggiungere i plessi a Pisciotta, "intoppi" anche nel capoluogo

Eboli è il polo scolastico d'Italia a cui sono associati territori dove la maggior parte dei giovani in età scolare sono residenti in comuni collocati a oltre un'ora di distanza. Scendendo nei particolari nel circondario ebolitano vivono circa 60mila bambini e ragazzi, di cui quasi 15mila risiedono in comuni a più di 60 minuti dalla città e, dunque, dalle scuole. È quanto emerge dal report di Openpolis realizzato con l'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Andando a sfogliare il rapporto, viene fuori come il comune salernitano dove agli studenti serve più tempo per raggiungere le scuole è Pisciotta: ben 103 minuti. Subito dopo c'è un altro comune cilentano, Camerota: in que-

sto caso per gli studenti il risparmio di tempo è solo di pochi secondi, in quanto il tempo di percorrenza è di 102,4 minuti. Gli studenti più penalizzati sono, in definitiva, quelli delle due Costiere, quella Amalfitana e quella Cilentana. Anche sulla Divina, infatti, i ragazzi per raggiungere le scuole di Salerno impiegano circa un'ora. La caratteristica del territorio salernitano, morfologicamente molto articolato, comunque, è un handicap che significa tempi di percorrenza anche molto lunghi per raggiungere il centro più vicino. È questo incide sulla vita quotidiana di famiglie e studenti, ed è anche una delle cause del progressivo spopolamento di intere aree. Raggiungere i servizi, in particolar modo quelli

educativi e scolastici, può essere più difficile in questi territori, rendendo più concreto anche il rischio di dispersione e di abbandono precoce della scuola.

Un problema che accomuna molti territori italiani, dove sono 182 i comuni polo nel nostro paese (tre nel salernitano: Salerno, Eboli e Nocera Inferiore) le città con maggiore disponibilità di servizi. Si tratta di centri dove è presente, contemporaneamente, un'ampia offerta scolastica superiore (almeno un liceo o almeno un istituto tecnico o professionale), nonché servizi sanitari e di trasporto ferroviario. A essi si aggiungono 59 poli intercomunali, gruppi di comuni che complessivamente offrono questi servizi, per un totale di 241 poli. In

questi comuni vivono poco meno di 1,28 milioni di abitanti, il 2,2% dei residenti in Italia. Di questi, 185mila sono minorenni, mentre 144mila hanno tra 6 e 18 anni, in età di obbligo formativo. I comuni più distanti sono spesso realtà isolate. Un altro dato che deve fare riflettere è che in Italia poco meno del 90% delle scuole sono raggiungibili con mezzi pubblici (87,9% nell'anno scolastico 2020/21).

**Gaetano de Stefano**



Peso: 19%